



Oggetto: APPALTO SPECIFICO INDETTO DA CONSIP PER L’AFFIDAMENTO DI UNA FORNITURA DI STORAGE ALL FLASH, SAN, LICENZE E SERVIZI CONNESSI PER INAIL NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER L’INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI – ID 2241

Appalto Specifico SDA ICT

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it

QUARTA TRANCHE CHIARIMENTI

1. Domanda

Si chiede se per la realizzazione della soluzione a 3 siti (RAV3) oltre al sistema di storage e al virtualizzatore (per la business continuity locale) è ammesso un terzo componente per realizzare le repliche asincrone per il disaster recovery e in caso affermativo se i requisiti di gara riguardanti le repliche si applicano a questo componente

Risposta

Come già indicato in risposta al quesito n. 1 della prima tranche di chiarimenti, l'utilizzo di HW aggiuntivo (come il virtualizzatore) rispetto al solo array storage è ammesso esclusivamente per la gestione del DR. Si ribadisce, a tale riguardo, quanto già evidenziato nel citato chiarimento e cioè che *“Le eventuali componenti HW/SW necessarie alla sola gestione del DR, saranno comunque a carico del fornitore senza alcun costo aggiuntivo per INAIL”*.

2. Domanda

In relazione alla risposta fornita alla domanda 8 della seconda tranche di chiarimenti si chiede di confermare che in totale debbano essere forniti 1152 moduli SFP di cui 148 da 8 Gbps LR (Long Wave), e la restante parte da 8 Gbps SR (Short Wave), ad eccezione dei moduli SFP necessari necessari per il collegamento dello storage oggetto di fornitura che devono essere da 32 Gbps SR (Short Wave) - ad esempio, se lo storage fornito supporta 32 porte FC da 32Gbps, il numero di moduli SFP da 32 Gbps SR da fornire è di 64 (si assume che le porte storage siano già equipaggiate di moduli SFP) e quelli da 8Gbps SR da fornire sono 940 (1004 - 64).

Risposta

Le porte a 32 Gb FC richieste sono in totale 32, 16 per ogni array storage presente sul singolo sito.

Le restanti porte sono tutte SR a 8 Gb ma devono essere coperte da SFP a 16 Gb compatibili a 8 e 4 Gb. Quindi, sono richieste 1120 SR a 16 Gb e 32 a 32 Gb SR.

3. Domanda

La risposta alla domanda 103 ammette che la richiesta (C3) di avere entrambi i rami di replica asincrona attivi verso il DR, sia soddisfatta a livello di array e non di singola LUN. Cioè si ammette che una LUN abbia un solo ramo attivo ed utilizzi l'altro in stand-by, con evidenti limitazioni rispetto a soluzioni che utilizzando entrambi i link possono bilanciare i carichi in caso di problemi sulla linea, e consentire un RTO pari a zero nel caso di indisponibilità di uno dei due sistemi di origine. Si chiede di confermare se l'interpretazione della domanda è corretta.

Risposta

Si ammette l'accesso al criterio premiante C3 anche nel caso sopra descritto, in cui l'active/active è a livello di LUN e non solo a livello di array storage.

4. Domanda

Si chiede conferma che al fine dell'ottenimento del punteggio C1 il fornitore debba garantire la sostituzione del dispositivo al raggiungimento della soglia di usura, indipendentemente dal DWPD dichiarato. In particolare se la sostituzione debba essere garantita anche al superamento di tale soglia.

Risposta



Il criterio C1 è volto proprio a premiare la proattività rispetto al verificarsi di eventi che possano comportare l'indisponibilità dello storage quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, guasti HW, il superamento del DWPD o la sostituzione del pezzo all'avvicinarsi ad una certa soglia di usura < 100%.

5. Domanda

In riferimento al requisito C23 si chiede di specificare, per le soluzioni che effettuano solo parte del processo di riduzione dei dati in-line (ad esempio la deduplica e/o la compressione avviene per motivi di performance solo dopo la scrittura in cache, quindi successivamente allo acknowledge allo host) quale valore si debba dichiarare.

Risposta

Si veda la risposta al quesito n° 35 della seconda tranche di chiarimenti. Il criterio premiate C23 non può essere assegnato se la compressione/deduplica non avviene completamente in-line, perché non si ammettono processi non in line (post-processing) di compressione/deduplica neanche per motivi di degrado di performance, situazione in cui lo storage deve avere la capacità di effettuare i processi di deduplica/compressione in line. Resta poi fermo che se il concorrente ha usufruito dei punti premianti di cui ai criteri C26, C27, C28, le performance lì dichiarate vanno rispettate anche con compressione e deduplica attive e in line.

6. Domanda

In riferimento al requisito C20 si chiede di specificare se la compressione/deduplica richiesta debba avvenire ad opera dello storage e non di eventuali apparati esterni.

Risposta

In conformità con quanto specificato nella risposta al chiarimento n° 135 della seconda tranche di chiarimenti, si ammettono apparati esterni (esclusi gli switch SAN e comunque tramite apparati facenti parte della fornitura) per la trasmissione in modalità compressa/deduplicata per quanto riguarda le trasmissioni asincrone.

7. Domanda

In riferimento alla BOM Cisco aggiornata dall'errata corrige, si chiede conferma che la release di Cisco OS da fornire sia effettivamente la "MDS 9700 NX-OS NPE version 8.4(1) for Sup-4" come indicato, visto che le versioni caratterizzate dalla sigla NPE (No Payload Encryption) sono quelle tipicamente destinate ai mercati verso i quali non è possibile esportare tecnologie di encryption sviluppate negli Stati Uniti. Si chiede inoltre di confermare che la release richiesta sia la 8.4.1 e non la più recente 8.4.2.

Risposta

Si conferma che la release consigliata dal vendor Cisco per la piattaforma MDS 9710 è la versione 8.4(1) o, ancora meglio, la 8.4.(1a), per stabilità e compatibilità con le schede inserite.

È invece indifferente se la versione precaricata da Cisco sia quella NPE o la versione con payload encryption.

8. Domanda

Il Requisito Progettuale Vincolante numero 1 (RPV1 del capitolato tecnico) impone che per la migrazione, i nuovi switch MDS9710 siano integrati in un'unica fabric con gli attuali switch MDS9509.

Il sito ufficiale Cisco, evidenzia che gli apparati MDS9509 sono stati dichiarati in EOS (End of Support) dal 30 aprile 2019 e quindi non più ufficialmente aggiornabili alle release di sw 6.0. Tale release è il minimo livello sw richiesto per inserire i nuovi dispositivi MDS9710 nella stessa fabric.

Indichiamo il link CISCO dove si evince l'EOS degli MDS 9509:

<https://www.cisco.com/c/en/us/support/storage-networking/mds-9509-multilayerdirector/model.html>

Si chiede pertanto di confermare che il requisito RPV1 possa essere soddisfatto anche con una diversa modalità di migrazione che garantisca l'istituto dei livelli di continuità di servizio necessari

Risposta

La versione presente sugli switch SAN Cisco 9509 è la 6.2(11e), pertanto il problema non sussiste; la modalità di migrazione deve essere quella descritta a Capitolato tecnico.

9. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 12 - Bill of Material"



Con riferimento all'offerta economica, si chiede di indicare se e in che modo debbano essere indicati i dispositivi Cisco nel "Billing of Materials".

Risposta

Si precisa che l'offerta economica è predisposta in maniera automatica dal Sistema, come descritto al paragrafo 9 del Capitolato d'Oneri e conterrà, come esplicitato dal Capitolato Tecnico parte 1, esclusivamente i valori offerti dal concorrente per:

- Switch Cisco MDS 9710 (prezzo unitario per ogni switch)
- Flash Array (prezzo a TB raw)
- Servizi di supporto specialistico (CS role CSE) (prezzo/gg)
- Servizi di supporto specialistico (Senior solution architect) (prezzo/gg)
- Servizi di supporto specialistico (Senior project manager) (prezzo/gg)
- Servizi di supporto specialistico (Implementation specialist) (prezzo/gg)

Non risulta quindi necessario fornire un ulteriore spaccato dei part number né tantomeno dei prezzi per lo switch Cisco, perché la sua configurazione e composizione è precisamente identificata dalla lista di part number riportata al paragrafo 4.2 del Capitolato Tecnico Parte II.

Viceversa, come puntualmente indicato nell'allegato 12 "Bill of Material", tale documento è volto esclusivamente a definire la configurazione e la composizione del componente Flash array, che risulterà composto ed articolato in part number e componenti diverse per ogni offerente.

In tal senso, e sempre esclusivamente in riferimento ai soli flash array, si ribadisce il suggerimento già riportato in nota nel sopracitato allegato, ovvero che *"è preferibile, per totale comprensione, che la BOM risulti costituita da un elenco il più possibile completo e dettagliato, fino ad arrivare alla lista integrale dei materiali utilizzati per effettuare la fornitura, come tipicamente ottenibile dai "Configuratori" sotto forma, appunto, di BoM"*.

10. Domanda

Riferimento. Vari documenti e offerta economica

Si chiede di confermare che il nome commerciale degli switch Cisco indicato nel portale e documenti tecnici relativi è MDS 9710 e non MDS 9170 come indicato nell'output dei documenti del portale post caricamento.

Risposta

Si conferma che il nome commerciale degli switch richiesti è Cisco MDS 9710, come da Capitolato Tecnico Parte II in cui lo switch viene completamente identificato in tutti i suoi part number.

La trascrizione della suddetta sigla come "9170" in alcuni punti della documentazione di gara, nonché in fase di generazione documentale da parte della piattaforma è da considerarsi un mero refuso, pertanto, ogni occorrenza della sigla "9170" nella documentazione di gara e nei documenti generati dal Sistema dovranno essere considerati come riferiti alla sigla "9710".

Divisione Sourcing ICT

Il Responsabile

(Ing. Patrizia Bramini)